

RIAFFERMANDO LA COMPLETA UNITA' DELL'ASSOCIAZIONE

MARTEDI' PROSSIMO IN TUTTA ITALIA

I combattenti respingono la campagna del "Tempo,"

La relazione dell'on. Viola al Consiglio dell'ANCR - I fini reconditi dell'attacco a D'Onofrio - L'o.d.g. contro il decreto di Scelba per la Federazione romana

Il settimanale dei combattenti e dei reduci, «Italia d'oggi», è uscito ieri sera riportando la relazione del Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci al Consiglio centrale dell'ANCR e gli ordini del giorno approvati al termine della riunione.

Erano presenti alla riunione i rappresentanti di tutte le tendenze politiche dei combattenti, riuniti nell'Associazione nazionale unitaria, che come già era stato annunciato nei giorni scorsi, hanno approvato all'unanimità la relazione del Presidente dell'Associazione nazionale unitaria, relazione dell'on. Viola, riaffermando i principi di apoliticità e di apertività dell'Associazione, ha dimostrato come la campagna giornalistica del Tempo contro l'ANCR, perseguita dai fini particolari di alcuni, che nulla hanno a che vedere con il patriottismo e gli interessi degli ex combattenti.

Quindi, l'on. Viola ha concluso che la campagna giornalistica del Tempo, mirante a trascinare l'ANCR sul terreno delle accuse e delle calunnie contro l'on. D'Onofrio, non tocca e non può toccare l'Associazione Combattenti e Reduci in quanto tale.

I lavori del Consiglio direttivo si sono conclusi con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che riconferma «l'unità e l'indipendenza dell'Associazione, in osservanza alle norme statutarie». Un altro ordine del giorno, approvato all'unanimità, delibera l'immunità davanti al Consiglio di Stato del decreto con cui l'on. Scelba ha annullato la deliberazione del Consiglio direttivo di sciogliere gli organi direttivi della Federazione romana dell'ANCR per irregolarità amministrative.

Nuova esplosione al polverificio SIPE

GALLICANO, 11. — Una violenta esplosione si è verificata alle 7,30 di questa mattina in una casamatta del polverificio SIPE, in Galliano, provocando la morte dell'operaio 25enne Pierotti, abitante a Galliano, che stava preparando il lavoro per gli altri operai. Sembra che, al momento dell'esplosione, nella casamatta si trovasse 20 kg. di polvere.

Sul luogo della sciagura si sono recati nella mattinata, oltre alle autorità ed i dirigenti della SIPE, anche i

representanti della Camera del lavoro e del Partito. La casamatta, nella quale ha trovato la morte il Pierotti, è la stessa nella quale circa due anni fa si verificò un'altra esplosione che, per fortuna, non provocò vittime, essendo avvenuta nella notte, mentre cioè non si lavorava nello stabilimento. Quella di stamane è la quarta esplosione verificatasi nel giro di due anni al polverificio SIPE di Galliano.

Per la velocità il maggior numero di sciagure stradali

Dalla statistica ufficiale degli incidenti stradali relativa all'anno scorso, si rileva che la stragrande maggioranza del 91.618 incidenti ha avuto per causa l'inservanza delle norme di circolazione. L'eccesso di velocità ha il triste primato con 9.385 incidenti; segue la inservanza della dovuta precedenza ai veicoli negli incroci con 8.319 casi ed il mancato mantenimento della propria marcia con 5.200, mentre gli incidenti dovuti a cause di forza maggiore non raggiungono le 3.000 unità. Il numero degli incidenti causati dalla molesteria e dai micro-incidenti «tra 12.000» supera il numero di quelli causati dagli autoveicoli pesanti.

Commissione legislativa

La Commissione legislativa nazionale è convocata per il giorno 14 corrente, alle ore 16, presso la sede del C.C. All'o.d.g.: «Lotta contro le misure anticonstituzionali del governo Scelba».

Due milioni di braccianti manifestano per il sussidio

Agrari e governo alleati nel negare l'indennità di disoccupazione - Come funziona la gestione dei contributi unificati - Il « grazie » del dott. Gaetani a Vigorelli

Martedì prossimo due milioni di braccianti e di salariati agricoli manifesteranno in tutta Italia. Alla base di questa manifestazione essi pongono alcune rivendicazioni fondamentali per la loro esistenza e per quella delle loro famiglie. Essi chiedono di godere del sussidio durante il periodo di disoccupazione involontaria e una migliore gestione generale dell'assistenza.

Il Parlamento ha sancito fin dal 1949 il diritto al sussidio di disoccupazione per i braccianti e i salariati agricoli. Eppure, a tanti anni di distanza, i braccianti sono costretti a scendere sul terreno della lotta e della protesta per ottenere ciò che ormai appartiene loro di diritto. All'assemblea generale della Confagricoltura, tenutasi venerdì, il presidente Gaetani

ha detto: « Accanto al problema della finanza locale dobbiamo porre quello dei contributi sociali. Settore delentissimo perché il gravame è divenuto veramente insostenibile. Anche qua diamo atto al ministro del Lavoro di una buona volontà che si è manifestata bloccando alcuni aumenti di imposizione che recentemente erano stati proposti ».

In che cosa consiste l'onere di cui parla il dott. Gaetani? Da calcoli attendibili, i contributi unificati incidono sul prodotto netto dell'agricoltura in misura del 10,8 per cento. L'onere di tali contributi è suddiviso in maniera tale che la più colpita, rispetto alla rendita e alla capacità produttiva, sono le piccole aziende. Basti dire che l'onere complessivo annuo dei contributi unificati è di 45 mi-

liardi 708 milioni e 160 mila lire ed è così suddiviso per categorie: alle aziende ad economia e concedenti (vale a dire le grandi aziende) 70,85 per cento; coltivatori diretti 17,74 per cento; lavoratori salariati e componenti familiari 4,87 per cento; coloni e mezzadri 13,04 per cento. Queste ultime percentuali sono — in rapporto alla potenzialità economica e alla capacità contributiva delle categorie — di gran lunga eccessive nei confronti della percentuale pagata dalle grandi aziende.

Ma il divario dell'onere, tra piccolo agricoltore e grandi aziende appare ancora più grave se si esamina il modo come tale onere viene applicato. Esso viene fissato per ettari-cultura. Vale a dire che se una azienda ha 5 ettari coltivati a tabacco, viene calcolata la manodopera occorrente per tale coltivazione e su questa base viene fissato il pagamento dei contributi unificati. Il mezzadro e il coltivatore diretto si vedono computato questo calcolo sulla base della composizione familiare che, a esempio, il calcolo della forza lavoro effettiva di una famiglia viene fatta su questa base: 230 nel caso di un capocasa, 168 alla donna, 140 a ciascun figlio giovane. Da questo calcolo viene fissata la manodopera mancante, fuori dal nucleo familiare e stabilito il pagamento dei contributi unificati anche se il piccolo coltivatore, spezzandosi la schiena, non utilizzerà manodopera al di fuori del nucleo familiare. Inoltre mentre il piccolo coltivatore si trova nelle condizioni di denunciare gli ettari-cultura a chi lo controlla, il grosso denunciante gli ettari-cultura con un largo margine di inganno; denuncia ad esempio una coltura anziché un'altra, o fa apparire a pascolo o a bosco gli ettari che in effetti sono impiegati in una coltura ad alto reddito. In questo modo si calcola che i grandi proprietari terrieri in un solo anno sottraggono al fondo contributivo unificati ben 50 milioni di giornate lavoro, corrispondenti a ben 7 miliardi e mezzo di lire.

Dietro le lamentele del dottor Gaetani, si nasconde il realtà, un obiettivo preciso, che è favorito dall'atteggiamento del ministero del Lavoro e di Paolo Bonomi; lo obiettivo di ottenere lo sgravio completo di tutti i contributi sociali, cioè dei contributi unificati. Insomma dovrebbe essere lo Stato ad accollarsi l'onere e gli agrari ad alleggerirsene a scapito degli stessi coltivatori diretti, mezzadri e piccoli contadini i quali dovrebbero pagare il lavoro favore agli agrari nell'ambito di nuovi aggravii fiscali generali.

E' necessario spezzare la trama dei proprietari terrieri attraverso la estensione della lotta tra i lavoratori della terra. La Confederazione, nel luglio scorso, aveva indicato con precisione la strada da percorrere per difendere gli interessi effettivi del piccolo azienda anzitutto, e quelli dei braccianti; perseguire instancabilmente le evasioni dei grossi agrari, fissare con giustizia la forza lavoro delle famiglie mezzadri e dei coltivatori diretti nella misura di 280 giornate di forza lavoro per ogni componente la famiglia. Dopo questi provvedimenti, effettuare lo sblocco dei contributi unificati, portando ad un livello che permetta di assegnare la dovuta assistenza ai braccianti e salariati. La stessa Commissione centrale dei contributi unificati aveva suggerito lo sblocco delle quote, ma a questi provvedimenti, che avrebbero colpito soprattutto i grossi agrari, si oppose il ministro del Lavoro on. Vigorelli. Oggi esso è stato ringraziato dal presidente della Confagricoltura.

L'ISTRUTTORIA SULLA VICENDA DELLE CASE D'APPUNTAMENTO

Confronto a Palazzo di Giustizia fra Liliana Sotgiu e le imputate

Incidenti tra la difesa e il giudice durante l'esperimento — Una delle donne allontanata dal luogo della prova — Incerte risposte delle convenute al magistrato

La signora Liliana Grimaldi Sotgiu, trascinata dalle accuse della polizia romana nella clamorosa vicenda delle case d'appuntamento, ieri mattina è stata sottoposta, per tre ore, a una «ricognizione personale», vale a dire a un «confronto all'americana», nello studio del giudice istruttore, dottor Prospero Scardaccione, dove la signora Sotgiu è giunta al Palazzo di Giustizia alle 8,20, in compagnia dell'avvocato Mario Cavallanti e del segretario del professor Sotgiu, dottor Vincenzo Crasta, a bordo di una 1100 bicolor.

Alle ore nove, un commissario ha introdotto la signora Sotgiu nello studio numero 39, alla presenza del dottor Scardaccione, del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mirabile e del cancelliere. Esperte le formalità di rito, un agente di polizia ha fatto entrare nella stanza altre tre donne, le quali avrebbero dovuto essere presentate al testimone insieme alla signora Sotgiu.

L'ingresso delle tre donne ha provocato un incidente tra i rappresentanti della signora

il dottor Scardaccione. L'articolo 360 del codice di procedura penale, che regola le ricognizioni di persona, dispone che due o più persone che abbiano somiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento debbano essere presentate ai testimoni.

Delle tre donne, invece, una aveva le chiome abbondantemente ossigenate e le altre due, oltre a essere vestite in modo completamente diverso, avevano un aspetto che — è stato fatto notare dalla difesa — non era quello della consorte di un professionista. Secondo quanto è giunto alle orecchie dei cronisti, due delle donne sarebbero state addirittura « pescate » dagli agenti del dottor De Vito nel corso di un pattugliamento effettuato venerdì notte.

Interpretando giustamente la procedura, l'avvocato Cavallanti, alla vista delle tre donne, è pertanto intervenuto decisamente presso il giudice istruttore, esprimendo le sue riserve sulla continuazione dell'esperimento e ottenendo, infine, che venisse allontanata la bionda. Poi è co-



Sergio Rossi si nasconde il volto con l'impermeabile. Gli è a fianco il suo avvocato

questi: «Pia», la donna che accompagnava l'ingegner Mario, nelle sue visite alla casa di appuntamento di via Corridoni, è la signora Sotgiu? «Pia» era qualcuna tra le donne presenti nella stanza? Nulla si sa, naturalmente, dell'esito dei confronti. «Rita» Fantini, comunque, dopo aver guardato una per una le tre donne presenti, si sarebbe voltata verso il dottor Scardaccione ed avrebbe detto: «Mi sembra di riconoscerla, ma non ne sono molto sicura...». Poi, aderendo all'invito del magistrato, avrebbe puntato il dito verso la signora Sotgiu: «Quella che ho somiglianza di più è lei, ma, ripeto non ne sono sicura».

Licenziata la Fantini, un commissario ha introdotto nello studio Marinella Cedeno, la studentessa in Giurisprudenza di Ostia, che aveva dichiarato di aver partecipato ad una riunione con Sotgiu e una giovane donna. La Cedeno, che si era presentata al Palazzo di Giustizia accompagnata dall'avvocato Riccio, dopo aver squadrato le tre donne presenti avrebbe detto, con un certo imbarazzo: «Non credo che tra queste vi sia la donna che «Mario» con-

Due morti per una valanga precipitata su un cantiere

Novi lavoratori feriti - Macchinari e baracamenti travolti

SONDRIO, 11. — Una valanga caduta ieri sera su un cantiere di lavoro in Val Maenza, ha provocato la morte di due operai ed il ferimento di altri nove. Stamani squadrando le fotografie pubblicate in questa pagina, è giunto alla località della sciagura trasportando a valle i feriti.

I morti sono stati identificati per il 25enne Angelo Ranza, da Piateda (Sondrio) e Pietro Tamborlini, pure 25enne, da Belluno. Dei nove feriti, il più grave è il 53enne Pietro Miettini, da Belluno. Gli altri otto guariranno tra i venti e i quaranta giorni.

La valanga è caduta a Cavaglia, in comune di Caspoggio, nell'alta Val Maenza, su un cantiere dell'impresa che ha assunto i lavori per conto di una società idroelettrica milanese.

Un gruppo di operai stava trasportando materiale di scavo a mezzo dei vagoncini

UN COMUNICATO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Treni straordinari per le feste

Per il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, sarà provveduto al rinforzo dei treni viaggiatori ed alla effettuazione di treni straordinari di ogni genere.

Ecco i relativi dati. LINEA TORINO - ALESSANDRIA - GENOVA - PISA - ROMA. 22 e 23 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 24 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 25 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 26 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 27 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 28 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 29 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 30 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24. 31 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Pisa ore 2,24.

400 milioni vinti a Napoli per l'estrazione di 2 ambi

Entusiasmo nei quartieri popolari per la clamorosa vincita - Botteghini del lotto presi d'assalto

NAPOLI, 11. — In base al primo sommario spoglio delle giocate effettuate al lotto questa settimana, si calcola che la vincita nella sola città di Napoli ammonta a oltre 400 milioni; in seguito all'estrazione sulla ruota di Napoli dei due ambi «popolarissimi»: 6 e 22 e 6 e 71. Queste due coppie di numeri, nella cabala napoletana, hanno un significato che la decenza vieta di mettere per iscritto. Ciò non pertanto, i sistemisti e i giocatori inguaribili non sanno fare a meno, per scaramanzia e per una sorta di ironica sfida alla fortuna, di giocare puntualmente ogni settimana. La ruota del lotto si è fermata, questo pomeriggio, proprio sul quattro numeri 19, 49, 89 e 87 (del 24 Dic.); part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 25 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 26 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 27 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 28 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 29 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 30 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10. 31 Dic. part. da Roma Termini ore 22,10. Arr. a Roma Termini ore 22,10.

per il vostro successo..... scarpe brillanti



Brill

la perla dei lucidi



rappresenta per la donna il crisma dell'eleganza.

Anche voi Signora, se già non la possedete, potrete realizzare questo sogno con le

cassette della fortuna STOCK

Gustando gli squisiti liquori-Stock, potrete vincere infatti una pelliccia di visone, oltre ad automobili fuori serie, Televisioni Philips, Moto Vespa, Frigoriferi Linde, Radiogrammofoni Imcaradio, Lavabiancheria Miele, Cucine Argas, Macchine da scrivere Olivetti ecc. ecc.

Ogni cassetta un premio immediato a scelta ed inoltre ricchi premi ad estrazione. primo premio del valore di 3 milioni

CONSAR ERNIA

VIA APPIA NUOVA 42 VIA OSTIENSE 27 VIA NOMENTANA 491

PANTALONI Lomo para lana	L. 1.300
GIACCHE fantasia	3.000
VESTITI para lana	5.500
PALETTOT uomo tessuto e confezione Marzotto	7.900
PALETTOT donna perissima lana in molti mod.	7.900
PALETTOT ragazzi	5.900
MONTGOMERY uomo	7.500
MONTGOMERY donna	7.500
MONTGOMERY ragazzi prima misura	3.900
IMPERMEABILI nylon uomo e donna	12.900
IMPERMEABILI make uomo e donna	6.900

PREZZI FISSI - VENDITA ANCHE RATEALE

Nella nostra sartoria eseguiamo lavori su misura con lavoranti e tagliatori di prim'ordine.

Declaro senza tema di smentita che i conti senza compromessi sono contenuti: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico. LE ERNIE NON FURANO MAI ESSERE CONSERVATE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia. Guasi e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Basso mobile - Impermeabili e deformazioni addominali di qualsiasi natura. LE MISURE ALLA SIGNORA VENGONO PRESSE DALL'ORTO. PEDICA SPECIALIZZATA. P.E.B. VENTRI GRATIS.

ORT. UBALDO BARTOLOZZI P.zza S. MARIA MAGGIORE 12 ROMA - Telefono 68499 FRIALE BARI: VIA RAFFAELI DE CESARE, 18 (Presso Stazione Centrale)